



All'interno dell' rassegna offerta dal Florence Queer Festival merita una menzione d'onore il film " Out Loud" del regista libanese Samer Daboul. Intenso, profondo, delicato lavoro dedicato all'omosessualità in Zehla, capoluogo della regione Bekaart, 45 km da Beirut - Libano. Il regista Samer racconta nel documentario " out loud making" tutte le difficoltà incontrate durante la lavorazione, insulti, furti, interruzioni, tali da richiedere l'intervento della polizia, nonostante tutta la sceneggiatura fosse stata preventivamente approvata dalla Commissione preposta. Il Libano ha sempre goduto di ampia libertà rispetto a tutti i paesi arabi, nella parte cristiana di Beirut , infatti, sono presenti bar gay. Essendo strade prettamente turistiche pochi incidenti sono stati registrati , ma quando ci si addentra nel cuore delle montagne, la musica cambia, l'omofobia avanza, l'intolleranza ha la mano pesante, la religione e le tradizioni mostrano il loro lato fondamentalista. Nella lunga intervista dedicatoci, Samer Daboul, ci spiega come l'art 534 del codice penale libanese preveda la misura detentiva per i reati a sfondo sessuali definendoli " atti contro natura". Tale articolo ha avuto come effetto primario il taglio censorio del bacio omosessuale, perchè avrebbe costituito prova di omosessualità a carico dei due attori. Poco importa se il bacio fosse finzione cinematografica.



(photo by Filippo Milani)

ecco l'intervista.

## Firenze 2012 - Florence Queer Festival- Samer Daboul

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Venerdì 09 Novembre 2012 01:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 16:44

---

<http://youtu.be/x82EE2bHDFk>

Maria Grazia Silvestri

[info@x-kombat.com](mailto:info@x-kombat.com)